



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) - Roma Azienda Policlinico Umberto I (2024)

Il corso

Codice corso: 29999

Classe di laurea: L/SNT3

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: NEUROSCIENZE UMANE

Presentazione

"Breve storia del Corso: Il Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie in Tecniche di Neurofisiopatologia (Corso di Studio) è stato istituito ed attivato nell' anno accademico 2001-2002, in adempimento a quanto stabilito dal Legislatore con la emanazione del DM del 2 aprile 2001 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie" (pubblicato nel S.O. alla GU della Repubblica Italiana n 128 del 5 giugno 2001), che istituisce i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, distinguendole in quattro classi. Il Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie in Tecniche di Neurofisiopatologia è incluso nella classe 3 ^ (Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche) ed ha, analogamente agli altri Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, durata triennale. Le radici del Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia hanno però un'origine molto più antica. Nel 1972 proprio presso l'Università di Roma La Sapienza è stata istituita la prima Scuola Speciale per Tecnici di Neurofisiopatologia in Italia, sotto la direzione del Prof. Gianfranco Ricci, seguita subito dopo da quella dell'Università di Bologna. Negli anni successivi, a queste due Scuole ne seguirono molte altre in varie Università italiane. Nel 1996 le Scuole dirette a Fini Speciali (istituite in 18 sedi) vennero trasformate in Diplomi Universitari, che poi nel 2001 vennero appunto trasformati in Lauree triennali. Pur trattandosi di un Corso di Laurea con pochi iscritti annuali (in media 10-12 studenti immatricolati), in tutti questi anni la nostra sede universitaria ha preparato tecnici con un ottimo livello culturale e scientifico, che hanno poi trovato occupazione lavorativa in Ospedali e Strutture Sanitarie distribuiti su tutto il territorio nazionale. Questo, grazie agli sforzi per perseguire l' obiettivo di ottimizzare l' efficienza del percorso formativo, attraverso una didattica puntualmente svolta e supportata, sotto il profilo organizzativo-procedurale, dall' articolato Coordinamento dei docenti (a livello di singoli Insegnamenti), che ad oggi evidenzia ricadute positive in termini di efficacia della formazione riscontrabile in sede di esami, di acquisizione di competenze professionali da parte degli studenti e di miglioramento della qualità percepita dagli stessi."

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento		Semestre	CFU	Lingua
1035041 BASI FISICHE E CHIMICHE		1°	7	ITA
FISICA APPLICATA	1°	2		ITA
MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	1°	1		ITA
STATISTICA MEDICA	1°	2		ITA
CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	1°	2		ITA
1036213 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DEL CORPO UMANO		1°	6	ITA
FISIOLOGIA	1°	2		ITA
ISTOLOGIA	1°	1		ITA
ANATOMIA UMANA	1°	3		ITA
1035043 BASI CELLULARI E MOLECOLARI DELLA VITA		1°	7	ITA
BIOLOGIA APPLICATA	1°	2		ITA
GENETICA	1°	1		ITA
PATOLOGIA GENERALE	1°	2		ITA
MICROBIOLOGIA	1°	2		ITA
1035178 PRINCIPI DI ELETTRONICA E STRUMENTAZIONE BIOMEDICA		2°	6	ITA
BIOINGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA	2°	3		ITA
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2°	3		ITA
1035193 FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO ED ELETTROGENESI CEREBRALE		2°	6	ITA
FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO	2°	2		ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
TECNICHE DI REGISTRAZIONE DELL'EEG DELL'ADULTO	2°	2	ITA
TECNICHE DI REGISTRAZIONE DELL'EEG NEL BAMBINO	2°	2	ITA
AAF1186 PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	2°	4	ITA
1035537 NEUROFISIOPATOLOGI A TIROCINIO I	2°	20	ITA
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035046 PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	1°	5	ITA
MEDICINA LEGALE	1°	2	ITA
IGIENE	1°	1	ITA
SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	1°	1	ITA
RADIOPROTEZIONE	1°	1	ITA
1035194 PATOLOGIA DELL'ELETTROGENESI CEREBRALE E FISIOPATOLOGIA DEL SONNO	1°	6	ITA
EEG PATOLOGICO	1°	3	ITA
TECNICHE DI REGISTRAZIONE POLISONNOGRAFICHE	1°	1	ITA
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1°	2	ITA
1036707 METODOLOGIE DI STUDIO DELL'APPARATO NEURO-MUSCOLARE	1°	6	ITA
PATOLOGIA DELL'APPARATO NEUROMUSCOLARE	1°	1	ITA
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	1°	1	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	1°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
TECNICHE DI REGISTRAZIONE DELL'ATTIVITA' NEUROMUSCOLARE ED ANALISI DEL MOVIMENTO	1°	1	ITA
METODICHE DI REGISTRAZIONE ELETTRONEUROMIOGR AFICHE	1°	2	ITA
1035049 DIRITTO E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	2°	5	ITA
ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2°	2	ITA
DIRITTO DEL LAVORO	2°	1	ITA
MANAGEMENT SANITARIO	2°	1	ITA
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2°	1	ITA
1035177 FISIOPATOLOGIA DEL DOLORE DEL SISTEMA NERVOSO AUTONOMO E DELLE RISPOSTE EVOCATE	2°	6	ITA
FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO AUTONOMO SNA	2°	2	ITA
FISIOPATOLOGIA DEL DOLORE	2°	2	ITA
BASI NEUROFISIOLOGICHE DELLE RISPOSTE EVOCATE RE	2°	1	ITA
TECNICHE DI STUDIO DEL SNA E DELLE RE	2°	1	ITA
1035196 FISIOPATOLOGIA GENERALE E DEL SISTEMA NERVOSO IN ETA' EVOLUTIVA	2°	6	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE	2°	2	ITA
NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE			
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2°	2	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
TECNICHE SPECIALI IN REGISTRAZIONE NEUROFISIOLOGICA IN ETA' EVOLUTIVA 1035535 NEUROFISIOPATOLOGI A TIROCINIO II	2°	2	ITA
	2°	20	ITA
3° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035197 NEUROFISIOPATOLOGI A DEI DISTURBI DI COSCIENZA E DELLA MORTE CEREBRALE	1°	6	ITA
FISIOPATOLOGIA DEL COMA E MORTE CEREBRALE	1°	2	ITA
ANESTESIOLOGIA	1°	1	ITA
REGISTRAZIONI NEUROFISIOLOGICHE DELLA MORTE CEREBRALE E TECNICHE DI NEUROMONITORAGGIO	1°	3	ITA
1035053 PRIMO SOCCORSO	1°	6	ITA
CHIRURGIA GENERALE	1°	1	ITA
ANESTESIOLOGIA	1°	1	ITA
MEDICINA INTERNA	1°	2	ITA
FARMACOLOGIA	1°	2	ITA
1035198 QUALITA' NEI SERVIZI DI NEUROFISIOPATOLOGI A	1°	6	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	1°	2	ITA
MEDICINA DEL LAVORO	1°	1	ITA
FARMACOLOGIA	1°	1	ITA
ORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA PROFESSIONE	1°	2	ITA
1035199 PERCORSI DIAGNOSTICI INTEGRATI	2°	6	ITA
NEUROSONOLOGIA	2°	2	ITA
MALATTIE APPARATO VISIVO	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	2°	1	ITA
AUDIOLOGIA	2°	1	ITA
NEURORADIOLOGIA	2°	1	ITA
1035288 SCIENZE UMANE	2°	6	ITA
BIOETICA	2°	1	ITA
PSICOLOGIA GENERALE	2°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE	2°	1	ITA
STORIA DELLA MEDICINA	2°	2	ITA
1035533 NEUROFISIOPATOLOGI A TIROCINIO III	2°	20	ITA
AAF1404 LABORATORI PROFESSIONALI	2°	3	ITA
AAF1405 ATTIVITA' SEMINARIALE	2°	6	ITA
AAF1003 Prova finale	2°	5	ITA
AAF1433 ADE	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

I laureati in Tecniche di Neurofisiopatologia devono dimostrare di essere in grado di: -gestire le procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati neurofisiologici e di neurosonologia secondo evidenze scientifiche e linee guida; -gestire le procedure tecnico-diagnostiche e redigere su richiesta un rapporto descrittivo; -stabilire con gli utenti e i colleghi una comunicazione professionale efficace per quanto riguarda il rapporto con il paziente e utile ai fini del lavoro d'equipe; -mettere in pratica comportamenti e manovre che garantiscano il confort e la sicurezza degli utenti durante le indagini diagnostiche; -agire con senso di responsabilità verso gli utenti e verso la struttura assistenziale, adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici; -collaborare con i medici, i colleghi e tutto il personale per garantire un ottimale funzionamento del Servizio e contribuire alla soluzione di problemi organizzativi; -aggiornarsi in base alle più recenti acquisizioni scientifiche per approfondire aree di incertezza e migliorare la propria pratica professionale; -conoscere la lingua Inglese per lo scambio di informazioni nell'ambito specifico di competenza. Percorso formativo: 1° ANNO Finalizzato a fornire le conoscenze biofisiche e biomediche di base, nonché i principali fondamenti della disciplina professionale, ottenuti mediante tirocinio sotto la guida di tutor esperti, per l'acquisizione delle competenze tecniche neurofisiopatologiche. 2° ANNO Finalizzato alla conoscenza dei processi patologici che interessano il sistema neuro-muscolare nelle diverse età della vita, nonché delle metodiche diagnostiche di neurofisiopatologia applicate anche ad ambiti più complessi. Vengono fornite, inoltre, le conoscenze igienico-preventive di base. Proseguono le esperienze di tirocinio in diversi contesti lavorativi, per sperimentare le conoscenze e le tecniche già apprese. 3° ANNO Finalizzato all'approfondimento delle indagini di neurofisiopatologia, applicate anche alle metodiche neurofisiologiche invasive e sperimentali, sia ai fini assistenziali che di ricerca. Durante le esperienze di tirocinio, in contesti organizzativi complessi, lo studente acquisisce una graduale autonomia e responsabilità professionale. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, inclusivi degli esami di Tirocinio I, II e III anno, organizzati come prove di esame integrate per insegnamenti o moduli. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Profilo professionale

Profilo

Funzioni

Il Tecnico di Neurofisiopatologia è un operatore sanitario a cui competono le attribuzioni previste dal D.M. 15/3/1995 (Ministero della Sanità) n. 183, dalla legge 251/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Svolge la sua attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroneuromiografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). -Applica le metodiche per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista. -Gestisce il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche. -Impiega metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali. -Provvede alla predisposizione e controllo della strumentazione e delle apparecchiature in dotazione.

Competenze

Il laureato in Tecniche di Neurofisiopatologia opera autonomamente nella scelta dei metodi e delle tecniche da utilizzare per la propria attività ed è, pertanto, responsabile della loro applicazione, della valutazione e delle interpretazioni sulle quali, su richiesta, può redigere un rapporto di tipo tecnico. Essendo in grado di gestire le complesse operazioni che stanno alla base dell'esame neurofisiologico, mette in atto tutti i comportamenti necessari all'ottimizzazione delle procedure di monitoraggio dei segnali bioelettrici, con particolare attenzione al contesto e alla qualità degli strumenti utilizzati, quindi: - Gestisce l'ambiente di registrazione, - Applica strategie di riduzione delle interferenze ambientali, - Effettua la manutenzione dei dispositivi usati per il prelievo del segnale, - Verifica le soluzioni per migliorare il rilevamento dei segnali bioelettrici, - Verifica la qualità e l'efficienza degli strumenti pianificandone i controlli di qualità e di sicurezza (in collaborazione con I.C), - Pianifica le fasi del processo di acquisizione del segnale analogico-digitale, - Imposta e valuta i parametri di acquisizione ed eventualmente li modifica in corso d'opera, - Valuta la qualità e la quantità dei fenomeni biologici e bioelettrici, - Gestisce le registrazioni tramite sistemi audio-video sincronizzato al segnale bioelettrico per gli inquadramenti diagnostici, - Rileva le informazioni sullo stato di malattia dell'assistito, - Applica il protocollo assistenziale, - Rileva segni e sintomi del paziente al momento della registrazione, - Supporta il paziente prima, durante e dopo l'erogazione della prestazione, - Attua le manovre di stimolazione-attivazione gestendone le eventuali complicazioni, - Collabora allo sviluppo dei piani integrati di assistenza con le altre figure professionali nell'ambito di percorsi diagnostico-terapeutici

Sbocchi lavorativi

Il Tecnico di Neurofisiopatologia può esercitare la professione in rapporto di lavoro dipendente o libero-professionale. Le strutture ove ne sono richieste le specifiche competenze sono principalmente: Aziende Ospedaliere Pubbliche, Strutture Sanitarie Convenzionate, IRCSS, Cliniche Private, Servizi ambulatoriali di diagnostica neurofisiologica, Centri per la Diagnosi e Cura dell'Epilessia, Centri per lo studio pre-chirurgico dell'Epilessia, Centri di Medicina del Sonno, Ambulatori per la Diagnosi delle Patologie Neuro-Muscolari, Centri per Malattie Rare di tipo degenerativo del SNC. Il laureato in Tecniche di Neurofisiopatologia potrà continuare il suo percorso di studio iscrivendosi alla laurea magistrale, dopo il superamento di un concorso di ammissione organizzato dalle Università proponenti; potrà, inoltre, iscriversi a Master universitari di I livello, ai Corsi di Perfezionamento. Dopo l'acquisizione della laurea magistrale potrà iscriversi ai Master di II livello e al Dottorato di Ricerca.

Frequentare

Laurearsi

Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, totalizzato il monte-ore per la frequenza dei tirocini e aver superato il relativo esame. Per il conseguimento della Laurea lo studente deve superare una prova finale che si compone di: a) una prova pratica, in cui lo studente deve dimostrare di aver acquisito competenze e abilità tecnico-pratiche fondamentali proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato, con la guida di un docente relatore, e sua dissertazione. La tesi, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale, può avere un profilo di ricerca, di tipo tecnico-applicativo o compilativo. Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della tesi. Entrambe le fasi oggetto delle prova finale avverranno di fronte ad una Commissione composta a norma di legge, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea. L'esame di Laurea ha valore di esame di stato abilitante alla professione.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Maurizio Inghilleri

Tutor del corso

Nicoletta Panella
Giuseppe Iannuzzi
Liliana Barbagallo
Leonardo Davì

Manager didattico

Daniela Roncone

Rappresentanti degli studenti

Irene Peretti
Anastasiia Matviiko

Docenti di riferimento

MAURIZIO INGHILLERI
MARCO CIPPITELLI
CARLO MORONI
GIORGIO LEODORI

Regolamento del corso

Le Facoltà di Farmacia e Medicina, di Medicina e Odontoiatria e di Medicina e Psicologia concorrono all'istituzione dei Corsi di Studio (CdS) delle Professioni Sanitarie. I CdS delle Professioni Sanitarie sono ricompresi in quattro Classi: L/SNT1: classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica L/SNT2: classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche L/SNT4: classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione I CdS afferiscono alle Facoltà di appartenenza che deliberano riguardo alla loro istituzione e attivazione. Art. 1 Organizzazione didattica Le attività formative sono mirate a realizzare una completa formazione professionale attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche e sono organizzate in didattica frontale e attività professionalizzanti. L'attività didattica frontale, prevista per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi, comprende lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro. Le attività professionalizzanti sono realizzate anche attraverso il tirocinio tecnico-pratico, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea. Per consentire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio della professione, il cui profilo è approvato con decreto ministeriale, il Consiglio di CdS individua le attività formative professionalizzanti (tirocinio, attività laboratoristiche e studi clinici guidati) per lo svolgimento delle quali la Facoltà di riferimento può stipulare convenzioni, a firma del Preside, del Presidente del CdS e del responsabile legale della struttura ospitante, con aziende sanitarie/ospedaliere/IRCCS o altre strutture del SSN nonché presso istituzioni private accreditate e altre istituzioni pubbliche. Per le specifiche esigenze di alcuni profili professionali, al fine di integrare l'attività di tirocinio professionalizzante, la Facoltà può stipulare convenzioni con aziende/enti sedi di attività socio/sanitarie volte al conseguimento da parte degli studenti della piena padronanza di tutte le competenze previste dal relativo profilo professionale. Tali attività professionalizzanti devono esclusivamente svolgersi, attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutor appartenente allo specifico profilo professionale e devono mirare a facilitare l'acquisizione di abilità professionali e di attitudini relazionali/comportamentali necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa prevista nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il Consiglio di Facoltà definisce l'Ordinamento Didattico nel rispetto della normativa vigente. Eventuali modifiche (contenuto, denominazione, numero dei corsi e numero degli esami), saranno deliberati dalla Giunta di Presidenza di

Facoltà. Le figure di riferimento del CdS sono: il Presidente che è responsabile di tutte le attività didattico-formative e il Direttore Didattico che coordina le attività tecnico-pratiche. Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea Ai CdS delle professioni sanitarie si accede previo superamento del test di ammissione e il conseguimento di utile posizione in graduatoria. I Requisiti e le modalità di accesso sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali. Possono partecipare alla prova di ammissione i candidati in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun CdS è stabilito, ogni anno, dalle competenti autorità in relazione alle risorse messe a disposizione dalle Facoltà. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari). Le conoscenze iniziali richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, la cultura generale e il ragionamento logico, ed in ogni caso quanto previsto dai dispositivi ministeriali. Ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Gli OFA sono pertanto attribuiti a tutti quegli studenti che abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia indicata nel bando. Art. 3 Crediti Formativi Unitari (CFU) I CdS hanno una durata di tre anni. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dall'Ordinamento del CdS per conseguire il diploma di Laurea è il Credito Formativo Universitario (CFU) Ad 1 CFU corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di lavoro/studente, ad eccezione della classe 1 le cui ore di lavoro/studente corrispondono a 30. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è pari a 60 CFU. L'ateneo prevede il percorso part-time che consente allo studente di prolungare la durata degli studi da tre a sei anni. Con il passaggio al tempo parziale il numero e la sequenza degli esami previsti dal proprio ordinamento restano identici, cambia solo la durata del percorso formativo entro il quale i crediti vengono conseguiti. Nel percorso part-time è previsto un impegno didattico pari al 50%, ovvero 30 CFU annui, rispetto a quello a tempo pieno (60 CFU), con una calendarizzazione degli insegnamenti predefinita che tiene conto dell'articolazione in semestri La quota dell'impegno orario a disposizione dello studente per lo studio o per altre attività formative di tipo individuale non deve essere inferiore al 50% delle ore previste per ciascun CFU. L'ordinamento didattico prevede inoltre, per il triennio, le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 (sei) a scelta dello studente; 9 (nove) per la prova finale e per la lingua inglese; 6 (sei) per le altre attività, e più specificamente 1 (uno) per l'informatica, 1 (uno) per la radioprotezione, 4 (quattro) per attività seminariali e 3 (tre) per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 (sessanta) CFU sono riservati per l'attività pratica di tirocinio da svolgere nello specifico profilo professionale. I CFU relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti dal Consiglio CdS o dall'Ufficio di Presidenza sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne, specificamente competenti. Gli studenti devono completare il conseguimento dei CFU previsti dall'ordinamento didattico entro un termine pari al triplo della durata normale del CdS (ossia entro 9 anni dall'immatricolazione). Oltre tale termine i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alle conoscenze richieste dal CdS e, pertanto, lo studente che intende riprendere gli studi deve chiedere la verifica del percorso formativo con le modalità e le tempistiche indicate dal Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza. Il Consiglio del CdS provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo nonché il termine ultimo per il conseguimento dello stesso. Art. 4 Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Gli obiettivi formativi verranno raggiunti attraverso la dimostrazione da parte dello studente di: 1. conoscenza e capacità di comprensione 2. capacità di applicare conoscenza e comprensione 3. autonomia di giudizio 4. abilità comunicative 5. capacità di apprendimento I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000 n. 251 articolo 1, comma 1, professionisti dell'area sanitaria che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle leggi istitutive dei relativi profili professionali, dagli specifici codici deontologici e dai rispettivi Ordini Professionali. I laureati dei CdS delle professioni sanitarie devono acquisire conoscenze nelle discipline di base, tali da consentire loro la comprensione dei processi biologici, anche in relazione al genere e, la massima integrazione con le altre professioni. Oltre alla lingua italiana, i laureati apprendono l'uso della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Il percorso formativo strutturato è costantemente monitorato, validato e ottimizzato al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi specifici del CdS. Il raggiungimento di tali specifici obiettivi formativi si realizza grazie a tutti gli strumenti istituzionali messi a disposizione dagli organismi universitari quali il Team Qualità e il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Art. 5 Obbligo di frequenza La frequenza alle attività didattiche di tipo frontale, all'attività didattica elettiva (ADE), alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. La frequenza viene rilevata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdS. Per poter sostenere l'esame è richiesta la

frequenza delle lezioni frontali di un numero di ore pari o superiore al 67% delle ore assegnate ai singoli moduli, in conformità alla normativa europea di riferimento. Lo studente è tenuto a frequentare tutto il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del CdS, con il recupero delle ore laddove necessario, entro il mese di dicembre dell'anno accademico. Lo studente è coperto da polizza assicurativa contro infortuni professionali durante tutte le attività didattiche svolte presso le strutture sede del CdS e presso quelle convenzionate con il CdS.

Art. 6 Laboratori professionali Sono attività didattiche professionalizzanti che facilitano l'integrazione tra le conoscenze teoriche e le attività pratiche di tirocinio. Il laboratorio è organizzato da un tutor appartenente al medesimo profilo professionale del CdS di riferimento. Nel laboratorio lo studente può sperimentare attività pratiche inerenti la professione utilizzando strumentazioni dedicate, protocolli valutativi o modalità specifiche di approccio e di comunicazione. L'attività di Laboratorio costituisce parte integrante del curriculum formativo e la frequenza è obbligatoria al 100%.

Art. 7 Tirocinio Il Tirocinio Professionale rappresenta l'attività formativa fondamentale per lo sviluppo di competenze professionali, relazionali e comportamentali, di ragionamento e pensiero critico. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Direttore Didattico che elabora, in collaborazione con i tutor professionali, il progetto formativo di tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di CdS (CCdS). La frequenza dello studente alle attività di tirocinio è obbligatoria al 100% per tutti i 60 CFU previsti dall'ordinamento didattico in conformità alla normativa europea e deve essere attestata. L'attività pratica di tirocinio è articolata in relazione al calendario accademico; le relative disposizioni attuative sono di competenza del Direttore Didattico. Per l'acquisizione dei CFU sono previsti 3 esami di tirocinio, uno per ogni anno di corso. La supervisione del tirocinio viene garantita da un sistema di tutorato. Durante il Tirocinio il tutor esercita una costante valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di realizzare la massima efficacia del processo formativo. Qualora lo studente non raggiunga gli obiettivi formativi previsti per quel determinato ciclo di tirocinio con conseguente valutazione negativa, ha l'obbligo di ripeterlo presso la stessa unità operativa o area affine secondo le indicazioni ricevute dal Direttore Didattico.

Art. 8 Verifica dell'apprendimento ed acquisizione dei CFU L'acquisizione dei CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento degli esami di profitto. Gli esami verranno organizzati come prove di esame integrate per più moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento si esplica attraverso prove d'esame che potranno essere svolte, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche sotto forma di prove in itinere (prove di auto-valutazione, colloqui intermedi). La valutazione viene espressa in trentesimi per tutti gli esami fatta eccezione per la conoscenza della lingua straniera, ADE, attività seminariale e laboratori per i quali è previsto il giudizio di idoneità. Gli esami di profitto si svolgono nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame. Le date degli appelli d'esame sono programmate all'inizio dell'anno accademico e distanziate di almeno due settimane. Lo studente può sostenere le prove di esame in tutti gli appelli di ogni sessione indipendentemente dall'esito della prova di esame precedente. La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti del relativo insegnamento ed è presieduta dal Presidente della Commissione d'esame che generalmente corrisponde al Coordinatore/Responsabile dell'insegnamento, nominato dal CCdS/Ufficio di Presidenza all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti della commissione, il Presidente della commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con membri supplenti della stessa. L'esito delle prove di esame è verbalizzato dal docente sul sistema informatizzato di ateneo Infostud. L'esame di tirocinio annuale, valutato anch'esso in trentesimi, può essere sostenuto dallo studente solo al completamento del monte ore di tirocinio previsto per ogni anno. L'esame di tirocinio annuale contribuisce a determinare la media curriculare finale dello studente. L'esame di tirocinio dovrà essere svolto da un'apposita Commissione d'esame presieduta dal Direttore Didattico.

Art. 9 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del CdS, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea, nella stessa Università. Lo studente che voglia usufruire della possibilità prevista dal presente articolo, avendo cura di aver informato preventivamente il Presidente del CdS ove è previsto l'insegnamento prescelto, deve presentare alla Segreteria Studenti delle Professioni Sanitarie apposita domanda con le modalità e le tempistiche indicate nel Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza.

Art. 10 Sbarramenti Lo studente è iscritto "in corso" per i primi tre anni, negli anni successivi lo stesso sarà considerato "fuori corso". E' fatto obbligo allo studente di rispettare la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di superare tutti gli esami previsti dall'Ordinamento incluso l'esame di tirocinio, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti ad anni successivi. Lo studente non potrà iniziare il tirocinio dell'anno successivo se prima non avrà superato l'esame di tirocinio dell'anno precedente. Gli esami sostenuti senza aver rispettato l'obbligo di propedeuticità saranno annullati d'ufficio dalla carriera dello studente.

Art. 11 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio A seguito della ricognizione dei posti disponibili in anni successivi al primo, l'Ateneo emette un bando di trasferimento per i posti risultati disponibili al secondo e terzo anno di corso. Lo studente interessato al trasferimento, presenterà la domanda corredata dalla carriera universitaria. Il riconoscimento degli esami/CFU compiuti presso CdS di altre Università italiane o straniere avverrà ad opera di una Commissione di Facoltà che, verificata la congruità dell'ordinamento didattico e dei programmi degli esami sostenuti, concede il nulla osta al trasferimento al secondo o al terzo anno senza ripetere la prova di ammissione. Nell'ambito dell'Ateneo Sapienza, il passaggio da un CdS ad altro CdS di diversa tipologia, anche se ricompreso nella stessa

Classe di laurea, è possibile esclusivamente previo superamento della prova di ammissione. I CFU della precedente carriera possono essere riconosciuti dal CCdS/ufficio di presidenza che indica altresì, in base ai CFU riconosciuti, l'anno di ammissione. Sia nel caso di trasferimento da altra sede sia nel caso di passaggio da altro CdS, gli studenti potranno essere ammessi al secondo anno di corso a seguito del riconoscimento di n. 3 esami del primo anno in aggiunta all'esame di tirocinio I e, al terzo anno, con il riconoscimento di tutti gli esami del primo e almeno 2 esami del secondo anno in aggiunta all'esame di tirocinio II. Negli anni successivi al primo, sono consentiti passaggi ad altra sede del medesimo CdS. L'Ateneo, in seguito a ricognizione dei posti disponibili al secondo e terzo anno di corso, emette un avviso di cambio sede indicando criteri, modalità e tempistiche. Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione e, nel caso di esito favorevole, potranno perfezionare la procedura di cambio sede producendo la documentazione richiesta corredata dal nulla osta rilasciato dal Presidente del CdS di provenienza.

Art. 12 Compilazione di questionari Gli studenti, durante il percorso formativo sono tenuti alla compilazione di questionari online previsti dalle autorità competenti quali il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), e l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Questionari OPIS: la rilevazione delle Opinioni degli Studenti costituisce un processo essenziale per i sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei; la valutazione dei dati dei questionari OPIS consente di individuare aspetti critici e definire margini di miglioramento, sia riguardo alla didattica, sia all'organizzazione del CdS. La rilevazione OPIS è oggetto di monitoraggio da parte del Team Qualità e di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione Ateneo e rappresenta un requisito necessario per l'accreditamento dei CdS.

TECO (Test sulle competenze): l'Università, in collaborazione con ANVUR, programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento attraverso i questionari TECO. Tali verifiche sono finalizzate alla valutazione della efficacia degli insegnamenti e della capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento del titolo di studio. E' assicurato l'anonimato degli studenti che partecipano alla compilazione dei suddetti questionari.

CALENDARIO ESAMI Sessione di GENNAIO E' previsto almeno un appello riferito all'anno accademico precedente (recupero), incluso l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere inoltre previsto un appello d'esame riferito all'anno accademico in corso (ordinario) riservato esclusivamente agli studenti che hanno ottenuto il passaggio/trasferimento da altro CdS. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Trattasi quindi di verbali distinti. Sessione di FEBBRAIO E' previsto almeno un appello riferito agli insegnamenti del primo semestre dell'anno in corso (ordinario) al quale possono partecipare anche gli studenti che hanno frequentato nell'anno accademico precedente (recupero). Possono essere ammessi all'esame gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. E' previsto un appello di tirocinio per gli studenti che non hanno sostenuto detto esame nella sessione di gennaio. Sessione di APRILE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. Sessione di GIUGNO- LUGLIO Sono previsti almeno tre appelli di esami (ordinari e di recupero) e un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di SETTEMBRE Sono previsti almeno due appelli d'esame, ed un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di DICEMBRE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. All'inizio dell'anno accademico viene pubblicato sul sistema informatico di Ateneo il calendario degli esami completo.

ESAME FINALE Dopo aver superato tutti gli esami inclusi nel piano di studi, compresi quelli di tirocinio, è previsto l'esame finale, presieduto da una Commissione nominata dal Presidente del CdS e composta a norma di legge. L'esame finale consta di due prove e comprende una prova pratica che ha valore di Esame di Stato abilitante ed è finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dagli specifici profili professionali e la dissertazione di una tesi di natura applicativa elaborata dallo studente il cui contenuto dovrà essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale. Gli studenti potranno prenotarsi alla prova finale nei tempi indicati nel promemoria laureandi dei CdS delle Professioni Sanitarie avendo un debito massimo di un esame e anche se non risultano verbalizzate le seguenti attività didattiche: Attività Didattica Elettiva (ADE), Attività seminariale e Laboratori. Per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista nel periodo ottobre-novembre, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami del terzo anno, compreso quello di tirocinio e compresa la verbalizzazione di ADE, Attività Seminariale e Laboratori entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. Per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista nel periodo marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami del terzo anno, compreso quello di tirocinio e compresa la verbalizzazione di ADE, Attività Seminariale e Laboratori, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso e potranno prenotarsi nei tempi indicati nel promemoria laureandi dei CdS delle Professioni Sanitarie avendo rispettato quanto previsto nella norma di propedeuticità (Art. 9 del presente Regolamento). Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in

centodecimi e possono concedere all'unanimità al candidato il massimo dei voti con lode. Qualora il completamento degli esami avvenisse oltre la data del 31 gennaio il laureando sarà tenuto inderogabilmente al pagamento delle tasse universitarie e l'esame finale potrà essere sostenuto nella prima sessione dell'anno accademico successivo. 8 Per ulteriori informazioni si rimanda al Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea), in data 14 e 15 maggio 2010. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.

Consultazioni successive con le parti interessate

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE 23 aprile 2024 Il giorno 23 aprile 2024 alle ore 13.00, si è tenuto, per via telematica, l'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative delle professioni sanitarie (L-LM/SNT3). All'incontro erano presenti: I referenti di Facoltà proff. Ricciarda Galandrini e Alberto Signore, i manager didattici di Facoltà, Dott.ssa Cinzia Castellani, Dott.ssa Daniela Roncone e Dott. Vincenzo Mancino. I Presidenti degli Ordini professionali o loro delegati e i presidenti delle Commissioni di Albo provinciali o loro delegati: Dott.ssa Claudia Parisi: Tecnici di neurofisiopatologia Dott.ri Emiliano Mazzucco, Gianluca Garcia, Andrea Lenza: Tecnici di radiologia medica Dott.ri Andrea Grottola, Simona Bonarrigo: Tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare Dott.ro Giampietro Cappelli, Emanuele Lucci: Tecnici audioprotesisti Dott.ri Valentina Ghisio, Graziella Bernardini: Tecnici di laboratorio biomedico Dott.ri Calabrese Giorgia, Manola Matteucci, Milena Feudo, Enrica Scagnetto, Iolanda Simeone, Stefania Pernarella, Giorgia D'Amico: Igienisti dentali Dott. Marco Antonio Deiana: Tecnici Audiometristi Dott. Daniele Belli: Dietisti Dott.ri Guerrino Rosellini, Salati Costantino: Tecnici Ortopedici La Prof. Galandrini introduce i dati comparando le singole tipologie di CdS, triennali e magistrali, rispetto all'offerta formativa di Sapienza aa 23-24, all'attrattività, alle caratteristiche anagrafiche delle coorti studentesche, ai tempi di acquisizione del titolo, all'occupabilità e all'efficacia del titolo sul mercato del lavoro, estrapolati dall'indagine Almalaurea 2022. Il Prof. Signore modera quindi la successiva fase di discussione dando la parola ai rappresentanti dei singoli profili professionali intervenuti all'incontro. Gli aspetti discussi mettono in rilievo quanto segue: 1. Proposte di adeguamento degli ordinamenti didattici e degli obiettivi formativi con inserimento di nuove competenze professionali in considerazione della continua innovazione tecnologica (es. competenze bioingegneristiche e biomeccaniche per il CdS T. ortopediche), di nuove esigenze sviluppate dal mercato del lavoro (es. integratori alimentari per il CdS Dietistica) o di nuove strategie di intervento del SSN che sappiano cogliere le sfide imposte dalle emergenze sanitarie. 2. Il calo delle domande di immatricolazione, la bassa attrattività e l'aspetto motivazionale richiede il potenziamento delle iniziative di orientamento presso istituti scolastici ai fini dell'opportuna divulgazione degli specifici profili professionali. Tali iniziative dovrebbero coinvolgere anche i professionisti dell'area. A tale scopo gli Ordini professionali hanno realizzato brevi video divulgativi per i singoli profili, che verrà reso disponibile in rete. 3. Viene sottolineata la necessità di garantire la docenza nei settori professionali da parte di professionisti dell'area. In tale contesto si evidenzia la scarsità o l'assenza di figure professionali strutturate nelle aziende sanitarie pubbliche (igiene dentale, T. ortopediche, T. audioprotesiche, T. neurofisiopatologia). ciò rappresenta una criticità assoluta nella formazione professionale. In questo ambito si sottolinea il non adeguato o assente reclutamento di professionisti nel ruolo di docente universitario dello specifico profilo professionale (SSD MED46 e MED/50) da parte degli Atenei. 4. Viene proposta la stipula di convenzioni per le attività di tirocinio al fine di garantire l'acquisizione di specifiche competenze, richiamando l'attenzione alla necessità di un'adeguata qualificazione e azione di formazione pedagogica dei tutor di tirocinio. Tale aspetto è stato evidenziato da rappresentanti del T. di neurofisiopatologia (monitoraggio elettrofisiologico intraoperatorio), e da T della Perfusione Cardiovascolare con proposta di utilizzo di laboratori di simulazione (skilllab). 5. Il rappresentante dei T. di ortopedia sottolineando lo scarso interesse per la formazione magistrale, essendo un profilo non richiesto nel settore privato, rappresenta l'esigenza di un più ampia offerta di master; ritiene inoltre qualificante l'implementazione delle iniziative di Internazionalizzazione. 6. Un ulteriore punto sollevato in maniera trasversale è la necessità di informare gli studenti sugli aspetti organizzativi e normativi di Ordini, Federazioni e Albo professionale. L'incontro si conclude alle ore 15.00.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità

consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.